Anno XXVII. Martedì 16 Giugno 1874 N. 138.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA CONFERENZA DI VIENNA

Togliamo dal *Cittadino* di Trieste i seguenti particolari sull'importante Conferenza Sanitaria che si terrà quanto prima a Vienna.

Speriamo di vedere coronati i suoi lavori di lieto successo, e che le incertezze e gli errori nei provvedimenti sanitari, notati tante volte nei luttuosi casi di epidemie, spariranno in buona parte dinanzi a un regolamento comune, ispirato dalla scienza non meno che dalla pratica, pur troppo fatta.

I nostri lettori comprendono che noi parliamo sotto l'influenza di recenti fatti a cui la logica negava, è vero, il suo aiuto, ma i quali non per questo cessarono di portare le più fatali conseguenze.

E mettiamo fra essi in prima fila il sistema delle quarantene, che attuato nel modo che lo si attua ora reca i più gravi danni al commercio marittimo, mostrandosi quasi sempre evidentemente inutile.

Il progetto di stendere un codice sanitario comune a tutte le nazioni, è un'idea degna del secolo in cui viviamo, e degli studi più accurati dei membri della Conferenza.

I grandi vantaggi che esso arrecherebbe all' umanità è più facile il pensarli che il descriverli.

Ecco ora l' articolo del *Cittadino*:

In Vienna avrà luogo una conferenza internazionale che si aprirà il 15 del mese corrente. — Non trattasi nè della questione orientale nè di altre non meno pericolose questioni politiche che esistono nel mondo e minacciano la pace del medesimo. Questa volta la *conferenza* non si occuperà di quesiti, pel cui scioglimento migliaia e migliaia di uomini lasciano sui campi di battaglia la vita o qualche parte del loro corpo; ma bensì del modo più acconcio di salvare l' Europa da quelle epidemie che scoppiano e si dilatano spaventose pur troppo quasi ogni anno sulla sua superficie. Ai geli del maggio seguirono già, fra noi come altrove, delle caldure eccessive. Ma i grandi caldi sono alla lor volta seguiti da certe malattie il cui nome mette spavento, dalle dissenterie, dal cholera, dal vaiuolo e da altre. D' uno di questi morbi si occuperà la conferenza in questione, e sarà del *cholera*. Già sotto Napoleone III. il 13 ottobre 1865, convocò la Francia le grandi potenze ad una conferenza sanitaria in Costantinopoli. Allora trattavasi di accordarsi colla Turchia sui mezzi opportuni d'impedire l'importazione del cholera dall' Oriente in Europa, essendosi i governi convinti, che i pellegrinaggi dei maomettani alla Mecca contribuivano enormemente alla diffusione del temuto malore. La Turchia eseguì di fatto quanto fu deciso da quella conferenza internazionale; essa stabilì cordoni, stazioni sanitarie e ispettorati su tutta la via che conduce al sepolcro di Maometto; le misure prese dalla Turchia, arrestarono in buona parte il dilatamento del cholera in Turchia, ma non impedirono che esso ricomparisse periodicamente o annualmente in una o nell' altra parte d' Europa.

La nuova conferenza sanitaria internazionale è posta sotto la presidenza del barone de Gagern, già capo sezione nel dipartimento commerciale politico al ministero degli esteri. La Germania invia alla conferenza il dott. Petterkoffer professore in Monaco e membro dell'uffizio sanitario germanico, che gode una grande fama appunto nel trattamento dei casi di cholera.

Proseguendo l' opera della conferenza di Costantinopoli, la conferenza viennese esaminerà anzitutto *se stia o meno nel potere dello stato di arrestarre la diffusione del terribile morbo*, e stabilirà, in seguito alle indagini ed agli studi in proposito, un *codice internazionale*, cui nell'argomento s' uniformerebbero i governi europei.

Notizie Italiane

ROMA — Il Concistoro ch' era stato fissato prima per il giorno 8, poi per il 15, pare rinviato per lo meno al 22, non essendo ancora prossimo l' arrivo del cardinale primate d' Ungheria.

Le condizioni fisiche di Pio IX sono sensibilmente migliorate.

— Una notizia dolorosa è oggetto di mesti commenti nella nostra città. — È il suicidio del signor d' Hèrisson avvenuto a Parigi.

Il signor d' Hèrisson fu per lungo tempo segretario dell'ambasciata francese a Roma, ed era fra noi conosciutissimo ed aveva lasciate molte simpatie.

Il signor d' Hèrisson, benchè appartenesse ora all' ambasciata francese di Atene — si trovava a Parigi da qualche tempo sofferente, estenuato, assorto in una triste taciturnità.

Egli poneva fine ai suoi giorni esplodendosi un colpo di pistola alla testa.

MILANO — Il *Corriere di Milano* dà la seguente importante notizia che noi riferiamo con tutta riserva:

Corre voce che l' avv. Cavagnati, sostituto procuratore del re a Bologna, misteriosamente scomparso, sia stato veduto passare il confine, dirigendosi in Isvizzera.

Appendice Drammatica

ALCIBIADE

SCENE GRECHE

dell' Avv. Felice Cavallotti

La commedia che da qualche tempo è maggiormente in voga sul teatro italiano, e che ottenne — è d' uopo confessarlo — il miglior suffragio presso il nostro pubblico — è senza fallo la commedia storica. Nè dessa è certamente una trovata dei moderni drammaturghi, chè l' origine sua rimonta fino ai tempi di *Eschilo*, il padre della greca tragedia, il quale ne diede uno splendido modello co' suoi *Persiani*.

Andate in disuso, col variare del tempo e col modificarsi del gusto, le produzioni storiche riapparvero in campo più volte e più volte tramontarono, finchè maggiore importanza loro assegnarono Shakespeare, Goethe, Schiller e Byron, fra gli stranieri, e fra noi il fiero Astigiano ed il mite Manzoni — il primo dei quali ultimi, tutto intento ad osservare scrupolosamente l' unità di tempo e di luogo, con l' esagerazione degli Aristotèlici, non ebbe l' agio di curare gran fatto la forma de' suoi lavori, pècca da cui può dirsi in parte esente il migliore di questi che è senza dubbio il *Saul*; — il *Manzoni* invece — ad onta della sua tarda resipiscenza — avendo nell' *Adelchi* e nel *Carmagnola* infranta l' unità e di tempo e di luogo, ebbe solo in mira di far servire le sue tragedie ad uno scopo ben più alto e più nobile: la severa indagine della storia. Ed infatti come osserva nelle *Tre Arti* quell' acuto ingegno del compianto *Rovani*, mentre era popolare credenza, ribadita dal tempo, che *Francesco Bussone* fosse colpevole di tradimento, ecco sorgere l' illustre poeta lombardo e col suo *Carmagnola* tentare, poderosamente, di rivendicare la fama del calunniato vincitore di Maclòdio.

Ad imitazione di questi sommi e con quelle modificazioni che il gusto estetico moderno esigeva, uscirono in campo (per non tener conto degli altri minori) il *Cossa* ed il *Cavallotti* — a debita distanza questi dal primo per sobrietà ed effetto — i quali, con una potenza intuitiva felicissima, plasmano alla loro maniera, sul modello dei predecessori illustri, la commedia storica e la fanno rivivere sul palcoscenico.

Non è qui nostra intenzione di stabilire un paralello fra l' autore del *Nerone* e del *Plauto*, e quello dei *Pezzenti* e d' *Alcibiade*, nè tampoco di ragionare della opportunità o meno di questa resurrezione della commedia storica, chè ben altri studi, altra lena e maggiore spazio vorrebbesi da ciò; — nostro còmpito solo sarà di analizzare brevemente il nuovo lavoro del *Cavallotti* che tanto fortunatamente e trionfalmente và percorrendo i teatri della penisola italiana.

Il *Cavallotti* non ha certo voluto — schivo d' ogni pastoja — invescare le ali agili e preste del suo ingegno nelle cattedratiche questioni d' unità di tempo e di luogo, chè se a ciò dovesse porsi riguardo, la sua commedia sfuggirebbe perfino alla critica, facendo egli passare le varie vicende dell' azione drammatica, quando in Atene, quando a Sparta e finalmente in Persia, in quel maggiore spazio di tempo che potè concentrare in una relativa brevità di svolgimento scenico. Lo scopo evidente che si è proposto l' autore del *Guido* in queste scene greche, si fu quello di pennelleggiare a larghi tratti, col fare del Tiziano, gli usi, i costumi pubblici e privati, il traviamento morale e la depravazione della Grecia, in quel secolo effeminato di Pèricle che per ragione d' arte e di filosofia, non mai per l' esempio di virtù domestiche e cittadine, veniva salutato col pomposo nome di secolo d' oro.

Il protagonista che campeggia nelle scene ritratte dal Cavallotti è Alcibiade, l' avvenente ed ambizioso Capitano ateniese, che anelante di conquistare la Sicilia, parte a quella vòlta con Nicia e Làmaco, ma richiamatovi poco dopo dal sospettoso popolo d' Atene, accusato d' empietà, gli vennero confiscati i beni e fu costretto ad esulare.

Colpito da tale umiliazione — frutto forse di private invidie — Alcibiade, per trarne vendetta, offre il proprio braccio a Sparta, a danno della patria, ma riconciliatosi da poi cogli Ateniesi, che instabili erano e facili alla peritanza, entra di nuovo, poco tempo dopo, nelle male grazie de' suoi concittadini da cui dannato all' ostracismo perpetuo, esula in Persia, ove colpito dalle freccie dei soldati di Artaserse, che ne avevano mercanteggiata la vita cogli Spartani, disiosi di vendicarsi, perisce tra le rovine della propria casa incendiata.

Questo è in isbozzo l' intreccio dell' azione, di genere drammatico nei suoi tre primi atti, e nell' ultimo, descrittivo negli altri, e che si svolge razionalmente non senza efficacia ed interesse.

Ma occorreva al Cavallotti dare al protagonista Alcibiade un contorno degno di lui ed il poeta anti-cesareo pensò bene di circondarlo colle più spiccate figure di quel secolo, prima fra le quali *Socrate*, il severo filosofo che a detta di Cicerone, fece discendere la filosofia dalle altezze del cielo per introdurla nella dimora degli uomini. Questo saggio moralista — come asseverano gli storici — benchè

Con ciò cadrebbero tutti i sinistri commenti fattisi finora.

CAGLIARI — Da Maddalena scrivono all'*Avvenire di Sardegna* che il generale Garibaldi è perfettamente ristabilito. Il di 8 corrente giungeva in quell' isola, a bordo del piroscafo *Lombardia*, un francese, il quale aveva in animo di presentare in Caprera al generale una sua nuova mitragliatrice, che vomita 2000 palle in un minuto primo.

Notizie Estere

FRANCIA — L' Assemblea di Versaglia si occupò sabato d'uno strano progetto di legge presentato dal sig. Chaurand, per rendere obbligatorio il riposo domenicale. Il *Temps* scrive:

« A leggere questo progetto di legge, pare di essere tornati ai tempi della Restaurazione. Il primo *considerando* ci ricorda che « il riposo della domenica è oggetto d'uno dei precetti fondamentali del cristianesimo e che la violazione pubblica della legge di Dio è un oltraggio alla religione — Il rapporto del signor Chesnelong ha lo stesso sapore teologico. Vi si legge che « la istituzione del riposo del settimo giorno è una legge perpetua, la cui origine si confonde con quella del genere umano, » — una legge insomma la cui violazione costituisce « una rottura aperta dei vincoli della società con Dio e spaventa gli uomini di fede. » — La parte dispositiva val quanto i *considerando*. — Il signor Chaurand vorrebbe che si chiudessero la domenica gli uffici di ferrovia per la piccola velocità, che si sospendesse il passaggio delle chiuse su' fiumi e su' canali e si riducessero ad una sola le distribuzioni delle lettere. »

Il progetto Chaurand fu respinto dall' Assemblea. Ma 251 membri votarono in favore, — e fra questi tutti i ministri!

— Le scandalose e deplorevoli scene avvenute alla stazione di Saint-Lazare fanno temere che debba succedere di peggio, se il governo non muta politica e se non si organizza stabilmente la republica.

Gli animi sono stranamente eccitati ed è il caso di ripetere che lieve favilla gran fiamma seconda.

Il tuono dei giornali bonapartisti, l'audacia colla quale essi assumono la responsabilità degli insulti e degli attacchi contro i deputati, le loro provocazioni ed i loro appelli quotidiani alla violenza, tutto dimostra che il gruppo imperialista prosegue un' azione d'insieme premeditata e preparata da lungo tempo.

SPAGNA — Se ci dobbiamo fidare delle confuse notizie recateci dal telegrafo, si può ritenere che sia imminente una battaglia tra repubblicani e carlisti.

Questi occupano la linea d' Estella, concentrati dietro trincee a Montejurra, Allo, Dicastillo e Puenta la Reina. Il grosso delle forze repubblicane è concentrato a Logrono e sulla riva destra del Taffalo. I carlisti avevano tentato di fare una diversione dalla parte dell' Aragona, ma non vi sono riusciti.

Il *Cuartel Real*, giornale carlista, pubblica il seguente ordine generale, datato da Puenta la Reina, 28 maggio 1874:

« Nulla di più sconveniente per l' uomo ben nato che l' ingratitudine, ed è parimenti difficile il comprendere come sianvi degli esseri così dimentichi di sè stessi da osare di pronunciare bestemmie contro Dio, al quale dobbiamo la vita e la salute, doni che non possono acquistarsi con tutte le ricchezze della terra, nè ricuperare, quando si sono perduti coll' aiuto di tutte le scienze.

La mala educazione di alcuni, l' ignoranza di molti, e un impeto di superbia presso altri hanno creata questa abitudine, che è necessario fare scomparire; imperocchè offende Dio mortalmente, e non è possibile che vogliano offendere Dio coloro che credono al primo articolo della fede che essi difendono.

In conseguenza, i volontari di questa divisione dovranno ricordarsi che le nostre saggie ordinanze castigano la bestemmia con un giusto e terribile rigore; imperocchè l' articolo primo delle nostre leggi penali dice: « Colui che bestemmierà il santo nome di Dio, della Vergine e dei Santi sarà immediatamente arrestato e castigato, la prima volta, colla pena infamente della mordacchia, ch' esso dovrà portare in quartiere, due ore al mattino e due ore la sera, per otto giorni di seguito, attaccato ad un palo, e se costui si rende colpevole di recidiva *avrà irremissibilmente la lingua traforata con un ferro rovente per mano del carnefice*, e sarà cacciato con ignominia dal reggimento dopo preventiva decisione del consiglio di guerra.

Spero che tutti i volontari faranno i più energici sforzi per correggersi da siffatta abitudine, e che non mi obbligheranno ad applicare le pene severe imposte dalla sovrana disposizione sopracitata. »

Il firmatario di questo ordine generale è il signor Antonio Lizzaraga. Come il carlismo si presenta in questo atto ben dipinto da se stesso!

IMP. GERMANICO — la lotta politico-religiosa entrò in Germania in un nuovo stadio. Il capitolo di Posnania si rifiutò di nominare un vicario al posto di monsignor Ledochowski destituito dal governo. Quindi i beni della diocesi verranno posti sotto sequestro, nè potranno più aver luogo le nomine di ecclesiastici ai posti vacanti. Si dice che la Santa Sede sia intenzionata di porre in interdetto la diocesi. Ma è notizia da accogliere con gran riserva.

OLANDA — Dispacci privati pervenuti da Rotterdam il 10 a *sera*, accennano come disperata la posizione degli olandesi in Atchin.

Essi sono decimati dagli intollerabili calori tropicali, e gli indigeni cogliendo quell'occasione li avrebbero assaliti e sbaragliati per due volte di seguito. Quasi accerchiati e circondati essi si sarebbero fortificati verso la marina, chiedendo istantemente pronti soccorsi.

Le navi da guerra onerarie conducono continuamente a Batavia carichi di feriti e di malati.

Gli è perciò che all' Aia la marina da guerra è sul punto di levare l' àncora avendo a bordo il 3° corpo d' armata olandese.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 13 Giugno nella sua parte ufficiale, conteneva:

Legge che dà facoltà al governo di appaltare lo stabilimento salifero e balneario per anni cinquanta.

Legge che impone una tassa sulla fabbricazione della cicoria preparata e di ogni altra sostanza che nel consumo possa applicarsi agli usi della cicoria preparata e del caffè.

R. decreto che modifica alcuni articoli delle costituzioni dell' Accademia economico agraria dei georgofili di Firenze.

R. decreto che autorizza la Società per la fabbricazione del cemento, della calce idraulica e del gesso, sedente in Reggio Emilia, ed aumentare il capitale.

R. decreto che autorizza la Società anonima dei magazzini generali di Bologna, ad aumentare il suo capitale.

Cronaca e fatti diversi

Diritto Internazionale. — Sappiamo in modo ufficiale che il Governo di Grecia ha determinato di non permettere per lo avvenire l' ingresso in quello stato agli stranieri che non sieno muniti di regolari passaporti vistati dai Consoli Ellenici all' Estero.

Novità letteraria. — Impariamo con piacere che il dramma in versi « *Re Edgard* » del nostro bravo amico Alberto Anselmi ha ottenuto la prima menzione onorevole al concorso drammatico dell' Accademia dei *Rozzi* in Siena.

È questo un bel successo pel signor Anselmi, ed una nuova conferma del suo ingegno e della sua cultura.

Bibliografia. — Il reverendo Rettore di Santa Maria in Vado, signor Don Filippo Dal-Passo, ci ha fatto tenere graziosamente in un opuscolo l' orazione pronunciata dal Padre Giovanni Maria Cornoldi sopra il Sangue Miracoloso che si venera in detta Basilica. — Non potendo per le nostre abitudini e per i nostri principj prendere atto di elucubrazioni metafisiche che non interessano nè appartengono al nostro ufficio, come d' altro canto il regno di questo mondo non è della Chiesa, dobbiamo pure apprezzare il pensiero di affrontare la pubblicità, in argomento così delicato, svolto con amore e coscienza.

Municipio di Ferrara. — Il R. Sindaco pubblica il seguente Avviso:

A menomare gl' inconvenienti, che sotto il rispetto sanitario possono derivare dal permettere che lo smercio del pesce nella piazzetta Castello si protragga fino alle ore eccessivamente calde della corrente stagione, si trova necessario di prevalersi delle facoltà acconsentite dall' Art. 104 della vigente legge Comunale per prescrivere:

1. Che a cominciare dal prossimo venerdì 19 del mese in corso, la vendita del pesce nella suddetta località debba, fino a nuova disposizione, cessare alle ore 10 ant. di ciascun giorno di mercato del medesimo.

2. Che i contravventori a questa disposizione sieno passibili delle pene di polizia sancite dal codice penale in vigore, oltre dovere sottostare alle spese per la rimozione d' Ufficio di quella qualunque quantità di pesce mantenessero esposta in vendita dopo l' ora sopraccennata.

Distinzioni. — Caso volle che ci venisse jeri fatto vedere, dopo altre già da noi annunciate, una nuova onorificenza ottenuta da un modesto nostro concittadino appassionatissimo cultore di Flora alla esposizione internazionale di Firenze. Per quanto il dirne possa a taluno sembrar serotino, ciò non pertanto non abbiamo voluto serbare il silenzio parendoci che il promuovere per mezzo della emulazione i pacifici studi del giardinaggio sia opera degna ed utile. Vogliamo dire di un onorifico attestato rilasciato li 25 u. s. dalla Presidenza del Comitato esecutivo della Esposizione suddetta al signor *Francesco*

Cavallotti non abbia creduto di tenerne conto veruno — fu quello che nella battaglia di Délio, salvò la vita a Senofonte ed allo stesso Alcibiade. — La figura dell'austero filosofo, la cui virtù, destando la invidia dei tristi, ebbe in premio la mortale cicuta, fu appena abbozzata in queste scene, come adombrata fu appena quella di *Aspasia* la famosa reggitrice del Cinosargo d' Atene, ove pubblicamente facevasi elegante mercato della bellezza.

L' individualità d' Aspasia come quella di Socrate, doveva — per un necessario contrapposto — essere più lumeggiata, se la concisione e l' esigenza scenica lo avessero permesso, per dare maggior risalto e colorito a quell' epoca corrotta in cui Solone — uno dei sette savj della Grecia — fomentò l' uso delle meretrici e delle concubine, che poeti ed artisti gareggiavano a rendere immortali ed alle cui preghiere fu perfino attribuita la vittoria di *Salamina*; di quel tempo sì guasto in cui Strabone chiamava sante le membra delle meretrici d' Erice, Temistocle scorreva Atene con quattro cortigiane sul carro, e nudo in braccio a due nude facevasi dipingere lo stesso Alcibiade; in cui finalmente Arpalo eresse una statua a Petionice sulla via della sacra Eleusi, Lastemia fu uditrice di Platone, Frine esibì di rifabbricar Tebe col prezzo de' propri amori, e Glicèra veniva immortalata da Menandro e da Terenzio.

Ma come poteva il Cavallotti in poche scene abbracciare una sì ampia congèrie storica e ritrarre in forma evidente e scultoria le sue figure, quando queste potevano essere Socrate ed Aspasia, Euripide, Fidia, Aristofane, e molte altre che illustrarono quell' epoca sì ricca di severe individualità?

Egli preferì valersi di personaggi inventati che serbando l' impronta, il carattere le tendenze, i vizi e le virtù di quell' epoca, gli servissero a dare il profilo e la fisionomia dei tempi sceneggiati, ed un apparente verità all' azione. — Felicemente ideava in fatti la poetica figura di Timandra — la quale non è che una ingegnosa imitazione dell' Ate, foggiata dal Cossa nel suo Nerone — l' ufficio della quale doveva essere quello di consigliare e ridurre sulla buona via il traviato Alcibiade sul cui animo esercitava un potentissimo ascendente d' amore. A questo fa riscontro l' altro tipo singolare del parassita *Cimoto*, altro plagio, forse un pò più trivialuccio, del Menecrate di Cossa, e pescato nei bassi fondi della società, il quale compendia in se la demoralizzazione ed il sozzo epucureismo d' Atene. È pur da lodarsi singolarmente il Cavallotti dove, con pochi tratti sicurissimi, ci dà un saggio della vita di Sparta, colle sue leggi dettate da Licurgo che premiavano e incoraggiavano il furto, se fatto con destrezza, permettevano fra i cittadini lo scambio delle proprie donne, ed altre siffatte turpitudini, mentre all' opposto imponevano agli spartani un regime di vita austero, giungendo persino a punire la pinguedine come conseguenza d' intemperanza.

Nè meno indovinata è la scena in cui Alcibiade distoglie dalle perorazioni di *Cimoto* il popolo ateniese e lo fa correre ad ammirare la coda recisa al suo cane, apostrofandolo poi argutamente colla frase: *Ecco i vincitori di Maratona*! Benissimo ideata è pure la scena dei *Grammatici* che *Alcibiade* percuote coi pugni, perchè non portano seco loro una copia del poema d' Omero, che ricorda per altro la lezione data, con miglior garbo, da Amleto ai comedianti; ed efficacissima è infine l' altra scena in cui il protogonista si scaglia contro il grammatico, che ci pare debba raffigurare (benchè non lo accenni l' autore) Aristarco, perché ardì gualcire l' epitteto e castrare lo stile del meònio cantore.

L' intera parte di Timandra è improntata artisticamente e guadagna tutte le simpatie per la nobile missione che questa esercita sul volubile condottiero ateniese, a fianco del quale trova il coraggio di morire, col parassita Cimoto, nella catastrofe finale.

A dir breve la forma intera della produzione si rivela purissima e attinta con gran discernimento alle fonti greche; è lavoro di chi ha vegliato con coscienza e lungamente sui dotti volumi, e per l'armonia e la proporzione delle diverse parti, dà una splendida prova dell' ingegno e della erudizione profonda dell' Autore.

L'esecuzione fu buona. — *Vitaliani (Alcibiade)* fu sommo, colorì il carattere da maestro, ed ebbe slanci nobilissimi. La simpatica signora *Barac* fu una patetica e commovente *Timandra*, carattere che essa ha reso all' evidenza, e *Capodalio* fu un ameno *Cimoto*. — L' allestimento scenico ed il vestiario convenientissimi.

L'*Alcibiade* fu ripetuto tre volte e lo sarà ancora con crescente successo, e durerà lungamente ed orrevolmente fra le buone produzioni congeneri del Teatro Italiano.

Ferrara 15 Giugno 1874.

ROMUALDO GHIRLANDA.

Luppis, noto fra noi come orticoltore egregio « per aver messo in mostra una « bellissima collezione di Maranta rappre- « sentata da N. 62 specie e varietà, prege- « volissima per bellezza di esemplari e « numero di varietà nuovissime. Collezione « che dichiarò di ritirare dal cimento del « concorso e che per questa sola ragione « non è stata esaminata dalla Classe V.ª « del consiglio dei giurati, mentre sarebbe « stata degna di specialissima considera- « zione. »

Osservanza delle leggi! — Più volte sono state esposte in vendita nella Piazza detta dei Pollaioli quantità considerevoli di quaglie, senza che gli agenti dell' Autorità competente se ne siano accorti. È permessa la vendita, o non è proibita la caccia in questa stagione?

Cucine Economiche. — Diamo il quantitativo delle razioni distribuite dalla Cucina Economica nella decorsa settimana:

8 Giugno	razioni.	N. 2339
9 detto	«	« 2293
10 detto	«	« 2433
11 detto	«	« 2300
12 detto	«	« 2279
13 detto	«	« 2319
14 detto	«	« 2553
	Totale	N. 16,716

Così divise, cioè: Pane 7476 - Carne 773 - Brodo 379 - Minestre in brodo 6889 dette asciutte 1199.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera alle ore 8 1{2 beneficiata della egregia prima attrice, signora Maria Barac. Si rappresenterà: « *La Sfinge* » dramma in 4 atti di Ottavio Feuillet, che ebbe già felice successo al teatro Manzoni di Milano. Seguirà lo scherzo comico in un atto: « *Una pazzia originale* ». Speriamo che il pubblico ferrarese vorrà dare una bella dimostrazione di favore alla gentile artista.

Ferrovia di Monte Mario. — La Direzione dei Lavori per la *Ferrovia di Monte Mario* invita quei signori che volessero assumerne la costruzione, di voler prendere cognizione dei lavori stessi e presentare le loro offerte presso la Direzione in via Condotti, N. 11, p. p. Roma.

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

14 Giugno

Nascite — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Pioppa Antonio di Ferrara, di anni 47, possidente, vedovo, con Marani Carolina di Ferrara, di anni 46, vedova.

Morti — Costantini Anna di Perugia d'anni 34, moglie di Venti Gaetano (apoplessia polmonare) — Finotti Maria di Porotto, di anni 25, villica, moglie di Ragazzi Napoleone (bronco-pneumonite tubercolare) — Sani Gaetano di Mizzana, d'anni 45, domestico, conjugato (pneumonite destra da infezione da malaria).

Minori agli anni sette N. 4.

VARIETÀ

LA PAGLIA SANTA

Leggiamo nel *Weekly Times* del 7 corrente — Giorni fa un giornale tedesco conteneva un'articolo sulla vendita della paglia proveniente dalla prigione del Papa — Il foglio *Germania* ne fu sommamente irritato, e perfino minacciò di bastonare l'editore del giornale che metteva in dubbio l'origine della paglia. Un romano recentemente arrivato dal Belgio e da Baviera, racconta in una lettera, delle storie inaudite sul traffico dei preti in quei paesi colla paglia che pretendono ricevere direttamente dal Vaticano, dopo aver servito di letto al Papa imprigionato. In Anversa ove lo scrittore di detta lettera aveva passato alcuni anni, egli dice aver visto non soltanto delle monache senza educazione ma anche della gente dell' alta Società conservare come reliquie in urne appositamente costrutte dei piccoli fasci di questa paglia. — È facile immaginarsi quanto la vista di questa paglia fa maledire dai credenti a quelli che sono la causa della prigionia del Papa. — E se qualcuno tenta di persuadere questa gente illusa che il papa non è prigioniero, che può andare ove vuole, essi non vogliono ascoltare e come prova positiva vi fanno vedere la paglia — Fuvvi un prete, sempre ad Anversa, che dal pulpito mostrandola e descrivendo la prigionia del Pontefice, vendette a tutto l' uditorio che piangeva e s' inghiozzava, dei mazzetti di paglia a 50 centesimi l' uno. — Quasi tutti i preti nel Belgio la vendono e la metà del prodotto si spedisce al Vaticano all'Obolo di San Pietro. — Ma v'è di meglio, a Gand si vendono delle fotografie che rappresentano il Papa prigioniero in una gabbia con sbarre di ferro, ed ha un soldato che fa la sentinella al prigioniero. — La gente non solamente crede che questi ritratti siano presi dal vero, ma sostengono anche aver saputo che il povero artista che ebbe il coraggio di fare queste fotografie fu cacciato in una terribile prigione di Roma. — Queste fotografie si vendono al prezzo di fr. 1. 50 l'uno alle Congregazioni cattoliche e la vendita ne deve essere considerevole perchè la copia che il corrispondente comprò portava il numero 45,343 — Anche di quest' introito la metà si versa all' Obolo di San Pietro.

Ci si manda questo comunicato in risposta all' articoletto di un nostro *assiduo* sul Teatro Tosi-Borghi. Si può ben immaginare l'estensore signor Savino Ruggeri se noi associamo il nostro al suo rammarico per la fredda accoglienza che fa il pubblico alla brava compagnia Vitaliani. Così pure sappia che il nostro *assiduo* è troppo buono, e buon intelligente, per esser lontano le mille miglia dal proposito di danneggiare in qualsiasi maniera questa compagnia. Si figuri!

All' incontentabile *assiduo* della *Gazzetta Ferrarese* N. 31. — 3 Giugno — Alcuni frequentatori del Tosi-Borghi si permettono — per amore di giustizia e verità — di fare qualche osservazione intorno al *Bazar* oggetto delle censure... assidue. — Essi infatti non comprendono come il prelodato *assiduo* passa trovarsi nel... *toro di Falaride* poichè al solo entrare in platea chiunque abbia nelle vene un' oncia di sangue — e meglio se non ne ha addirittura — rimane agghiacciato.... alla vista dello scarsissimo pubblico. E sì che la compagnia Vitaliani piace e merita davvero d' essere udita e aiutata... ragione questa che prova come appunto è il caldo che congiura a di lei danno.

Eppure lo scorso anno per le compagnie Bergonzoni e Marini con due o tre gradi e più di calore il teatro era sempre affollato... nessuno può negarlo. Comunque a furia di arzigogoli si converrebbe che il *Bazar* potrebbe benissimo aprirsi: ma il custode obbietta che quando si cessò di recitare di giorno il teatro era scoperto, e sebbene vivessimo in altri tempi... men *leggiadri*... o viceversa.. pure alla sera il pubblico vi scarseggiava e la cagione ne era quella benedetta *aria* tanto *caldamente* invocata che, rinfrescando gli *habitues* procurava loro le febbri... *malsane*, laonde allorchè ruinò il soffitto, all' atto della ricostruzione il distinto architetto sig. Cazzoni pensò saggiamente — a detto degl' intelligenti — di aprire invece tante finestre allo ingiro per ottenere, come si dice, un giuoco d'aria benefico e non pernicioso. Ciò posto parrebbe allora inutile il *Bazar* in discorso, ma bisogna riflettere che al Tosi-Borghi vi agiscono compagnie equestri — come tutti sanno e per le prove, esercizi e manovre di circo occorre molta luce anche di bel giorno per evitare un enorme spesa di gas. A tal effetto la proprietaria ha ordinato che fosse fatto il Bazar...

Fin qui il custode... a cui noi non replicheremo come, speriamo, farà l' *assiduo* per non danneggiare maggiormente l' egregia compagnia che fa tutto il possbile per divertire l' intelligente pubblico Ferrarere con un sceltissimo repertorio.

Savino Ruggeri.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 15. — *Darmstadt* 14. — L'imperatrice di Russia giunse ad Ingenheim.

Berlino 14. — La Commissione di giustizia del Consiglio federale propose la nomina di una Commissione di 11 membri per redigere il Codice civile tedesco.

Venezia 14. — Congresso cattolico. I dispacci di adesione del duca di Norfolk di Veuillot ed altri furono accolti con entusiasmo.

Nardi parlò a favore della santificazione delle feste, e Massara parlò contro i cattolici liberali.

Il Congresso ha preso alcune decisioni riguardo alle Società Cattoliche per l'insegnamento della dottrina cristiana.

Costantinopoli 14. — Il Governo dichiarò di possedere i fondi necessari per far fronte a tutte le sue obbligazioni del mese di luglio. Soltanto le scadenze dei mandati si prorogheranno.

Berna 14. — L'associazione dei Vecchi Cattolici svizzeri si è riunita per costituire una Chiesa. Decise ad unanimità di mantenere l' episcopato secondo la tradizione apostolica.

Londra 14. — Il duca e la duchessa di Edimburgo andranno ad Ingenheim il 23 corrente.

Washington 13. — La Camera dei rappresentati respinse il *bill* su la circolazione raccomandato dal comitato del Congresso, votato dal Senato.

La Camera ordinò la nomina di una nuova Commissione per conferire col Senato.

Azpeytra 12. — La moglie di don Carlos è venuta a fondare un ospitale carlista.

Milano 15. — Nell' uragano di sabbato vi furono una trentina di feriti. La Galleria si riaprirà al pubblico domani.

Vienna 15. Il ministro della guerra Kuhen è dimissionario. Il generale Koller fu nominato ministro della guerra.

Madrid 13. — I battaglioni carlisti della Guipuzcoa ricusano di obbedire ai capi.

Il Diario *Espagnol* assicura che don Carlos fece fucilare 18 sott' ufficiali che eccitavano Tolosa a ribellarsi.

Aja 14. — Il disavanzo del bilancio del 1874 e di 3 milioni e 1{2 che fu coperto con buoni del tesoro. Nel bilancio delle Indie, la guerra di Atchin costò 13 milioni, e si dovranno ancora spenderne 6 1{2.

Roma 15. — Nel Concistoro d' oggi il papa, ha chiuso ed aperta la bocca a Chigi, Guibert e Simon.

Nominò alcuni vescovi, fra cui Giuseppe Spinelli della Chiesa di Caiazzo, Pietro Maglione della chiesa di Cariati, Giuseppe Carrano della chiesa di Cava Sarno, e Luigi Corsani della chiesa di Fiesole.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	13	15
Rendita italiana.	72 —	71 85
Oro.	22 07 5	22 19 5
Londra (3 mesi)	27 65 •	27 70 c.
Francia (a vista)	110 25 •	110 50 •
Prestito nazionale	65 — •	65 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni •	880 —	880 —
Azioni Banca Nazionale	2135 — fm	2135 — fm
Azioni Meridionali.	370 —	367 —
Obbligazioni •	212 —	212 —
Banca Toscana	1450 —	1450 —
Credito mobiliare	816 50 •	809 — •
Italo Germaniche	232 —	232 —
Banca Generale	410 —	— —
Prezzi fatti: Rend. it.	74 20	74 — •

Borsa fermissima.

BORSE ESTERE

Parigi	13	15
Rendita francese 3 0{0	59 90	59 95
» » 5 0{0	94 63	94 72
Banca di Francia	3750 —	3740 —
Rendita italiana 5 0{0	67 35	66 70
Ferrovie Lombarde	315 —	313 —
Obbligazioni Tabacchi	495 —	495 —
Ferrovie V. E. 1863	195 75	194 75
» Romane	70 —	70 —
Obbligazioni »	177 —	175 —
Azioni Tabacchi	810 —	—
Cambio sull'Italia	9 1{2	9 5{8
» su Londra	25 20 5	25 20 5
Consolidati inglesi	92 11{16	92 3{4

Vienna 13. — Rendita austriaca — — in carta 69 50 — Cambio su Londra 111 70 — Napoleoni 8 93

Berlino 13. — Rendita italiana 65 1{2 — Credito Mobiliare 130 1{2

Londra 12. — Consolidato inglese 92 3{4 Rendita italiana 66 7{8

Spettacoli d' oggi

TEATRO COMUNALE — Riposo.

TEATRO TOSI-BORGHI — La drammatica Compagnia diretta dall' Artista Cesare Vitaliani rappresenta: *La Sfinge*. — Ore 8 1{2.

AVVISI

Regno d' Italia

Prefettura della provincia di Ferrara

AVVISO

In esecuzione del prescritto dall'art. 360 della Legge sui lavori pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il sig. Triossi Paolo Appaltatore relativamente ai lavori di ingrossamento di Banca a tre tratti del froldo Fossasamba nell' Arginatura destra del Po, in Prot. 4107 di cui esso fu Assuntore per contratto del 1° Ottobre e 13 Aprile 1873 abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l' Appaltatore suddetto, che sarà senz' altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 10 Giugno 1874.

Il Prefetto — SCELSI.

comp. — FORLI', G. A. Pantoli farm. — FAENZA, Pietro Botti farm. — MODENA farmacia santa Filomena; farmacia Selmi; e farmacia del Collegio — ROVIGO A. Diego; e G. Caffagnoli.

Inserzioni a pagamento

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI
di rinomate fabbriche nazionali
ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

Casa grande
d' affittare

anche ammobigliata posta nella via della *Ghiara* N. 41.

Per le trattative rivolgersi alla Casa Num. 67 suddetta via.

ROSOLIO COCA BOLIVIANA
PREMIATO
ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE
DI VIENNA 1873
di
NICOLÒ ZENI Farmacista
FERRARA
Ripa Grande N.° 41

Prezzi per Acquisto

Bottiglia grande . . . L. 5. —
Metà bottiglia . . . » 2. 50
Al dettaglio L. 4 al Kilogrammo.
Ad ogni 10 Kilogrammi per pronta cassa si lascia lo sconto dell'8 per 0|0.

VENDITA
di
Soffietti
Per inzolfare viti
AL NEGOZIO DI CARLO ZAMBONI
Via Borgo Leoni N. 39
a prezzi limitatissimi.

Trovansi pure vendibili nel detto negozio CARROZZINI SIGNORILI per bimbi.

SI RICERCA pel prossimo S. Michele, ed anche prima un appartamento *senza mobilia*, di 6 o 7 stanze, in posizione piuttosto centrale.
Dirigersi all' Emporio Pistelli.

DA AFFITTARE

Al prossimo S. Michele il Caffè, già Tesini, con tutti gli utensili relativi, posto in *Via S. Romano*, già *Travaglio* N. e volendo anche con annessa casa.

Per le trattative rivolgersi al signor Santi Delfino.

Casa da Vendere

con sottoposte Botteghe in *Via Spadari* già *Armarj* N. 13.

Per le trattative rivolgersi al Notaro Dott. Ulderico Leziroli.

DA VENDERE una Casa con orto, scuderia e rimessa in *Corso Porta Po* N. 72, per le trattative rivolgersi al proprietario Balboni Giovanni.

CASA DA VENDERE
in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al signor Francesco Cavallina.

AVVISO
-»o«-

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

RICORDANO Prof. DE-STEFANI

È pronto ad assumere l'impegno di far Lezione di Piano Forte e Canto, a quelle famiglie che credessero valersi dell' opera sua.
Recapito *Via Borgo Leoni* N. 17, casa Scaramelli 2.° piano.

Acqua Ferruginosa
della rinomata
ANTICA FONTE DI PEJO

L' acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di PEJO oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

E dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un acqua che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo.** Borghetti.

NON PIU MEDICINE

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
La deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,
IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,
MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE
E SANGUE I PIU AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita. Giordanengo Carlo.

Cura n. 65,181. Prunetto (circ. di Mondovì), 21 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 81 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, cofesso, visito ammallati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente.

Dott. Domenico Pallotti.

Cura n. 70,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita via moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentili ringraziamenti ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. Atanasio La Barbera.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica. B. Gaudin.

Prezzi: La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2 50; 1|2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1|2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l' uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, e dopo l' uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. di Montlouis.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

Francesco Braconi, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*.

Vicente Motano.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa Barry Du Barry e Comp., *Via* **TOMMASO GROSSI** *N. 2 Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.